

Pina Della Rossa
dopo la battaglia

8 - 26 maggio 2013
Inaugurazione mercoledì 8 maggio ore 18,00

A cura di AREA 24 Space - Napoli
Intervento di Mimmo Jodice
Testi in catalogo di Marco Di Mauro, Mario
Franco, Alessandra Pacelli, Assunta Pagliuca

Catalogo Paparo Edizioni



PULSANTE , 2013 Stampa Fineart su Hahnemuhle Photo Rag Baryta, cm 110x150

PULSANTE , 2013, Stampa Fineart su Hahnemuhle Photo Rag Baryta, cm 110x150

Nelle sale del primo piano di Palazzo Roccella Pina Della Rossa espone i suoi recenti lavori fotografici. L'artista, che vanta una ricerca iniziata negli anni ottanta quando Mimmo Jodice la presentò alla mostra SICOF di Milano, presenta lavori in cui è evidente la volontà di riportare il colore nella fotografia . Ancora una volta, lo spettatore si trova a riflettere se Pina Della Rossa è una fotografa che dipinge o una pittrice che fotografa. Questo è il dubbio suscitato

dalle sue opere fotografiche. In esse, sia quando colgono l'attimo fuggente, sia quando i soggetti vengono "costruiti", emergono con forza l'aspetto cromatico mai casuale e la cura appassionata per la composizione.

Per l'occasione Marco Di Mauro scrive: "... L'artista napoletana si orienta verso la dimensione della pittura senza quelle distorsioni o artifici elaborativi che insidiano l'oggettività dell'immagine, ma attraverso la rugosità delle superfici cosparse di filamenti vegetali appena rilevati, che visivamente richiamano le spatolate di colore. L'artista, in sostanza, conferisce alla fotografia un effetto rilievo di matrice pittorica, che rende visibile e concreto il suo percorso di formazione: da una creazione mentale, intrisa di valori emotivi, alla sua traduzione fotografica, ove le componenti emotive sono sublimite da un marcato pittoricismo che aiuta la fantasia a svincolarsi dalla fisicità del realismo fotografico. L'immagine, dunque, si emancipa dalla scientificità dell'applicazione fotografica per accogliere stimoli di natura extra-sensoriale..."

Mario Franco scrive, tra l'altro, "... le fotografie di Pina Della Rossa: immagini di dettagli, appunto, immagini pittoriche, metaforiche, sintetiche, scattate in solitudine, guardandosi intorno con occhio ispirato e partecipe. Immagini nelle quali, a dispetto della laconicità (pittorica o analitica, è tutto da scoprire), si ricrea, come a teatro, una messa in scena dove gioco e disagio, turbamento e magia, irretiscono lo spettatore. Rami fitti e scarni, dove raramente spunta un fiore, fantasmi giornalieri del panorama periferico: una realtà che si rivela un incubo, un paesaggio lucido e angoscioso. Pittura e fotografia: dialogo intenso tra due mezzi di rappresentazione, mettendo così in relazione linguaggi diversi all'interno della stessa immagine..."

La fotografia, come scrive Alessandra Pacelli, "...felicemente si è lasciata alle spalle l'idea che la costringeva nel recinto del realismo, dell'oggettivizzazione, della documentazione veritiera del contemporaneo. Quella capacità di fermare l'attimo, il qui e ora così com'è. E invece lo sguardo del fotografo viaggia nella macchina del tempo, fruga nel passato tra polveri e fantasmi da trasportare nell'attualità. E nelle immagini di Pina Della Rossa ecco infatti improvvise apparizioni, impronte, orme. Ma anche segni pittorici, composizioni architettoniche, profili che emergono dalle muffe di un muro scrostato, dalle ragnatele intessute di rami secchi, dalle ruggini di inferriate che cingono terre senza nome o finestre sprofondate nel buio, dalle crepe nel legno di porte ostinatamente serrate, forse chiuse su memorie passate, ricordi lacerati, parole senza appello..."

Assunta Pagliuca scrive "... Muro e radici, due elementi narrativi in cui l'artista, Pina Della Rossa, libera la propria soggettività, con accenti emozionali in una prospettiva intima. Un muro che frena una libertà che ha voglia di contaminarsi nella tempesta della vita, all'interno di un dinamismo instabile in cui tutto nasce e ritorna. Muro arcano e grigio, alimentato di radici viventi che vi penetrano quasi a rigenerarne lo stato. Un groviglio traccia un sentiero contorto ed intricato che si snoda in combinazioni cromatiche, da buie ed informi a luminose e definite. Luci e colori esprimono i luoghi di una mente che si smarrisce nella trama di uno spazio e di un tempo interrotti dalla contingenza. L'abile tecnica fotografica costruisce suggestive evocazioni stilistiche, rischiarate da una luce che crea una profondità essenziale..."

Pina Della Rossa, vive e lavora a Napoli. Docente di Disegno e Storia dell'Arte presso il Liceo Scientifico Statale di Napoli, si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove ha seguito i corsi di Fotografia di Mimmo Jodice, di Graphic

Design di Renato Barisani, di pittura di Carlo Alfano e di Armando De Stefano. Si occupa di comunicazione per immagini attraverso il visual design, la fotografia, la pittura, le opere tridimensionali, fino all'uso delle nuove tecnologie digitali e multimediali. Passando dall'espressionismo, all'informale, raggiunge la sua massima espressività con lo spazialismo, evidenziato soprattutto attraverso la fotografia. Ha esposto in numerose mostre nazionali e internazionali, le sue opere sono presenti presso Enti pubblici e privati, in musei ed in archivi di arte contemporanea, di diverse città italiane e all'estero.

Per ulteriori informazioni:

PINA DELLA ROSSA

Tel. 3339957086

E-mail: pinadellarossa@adrart.it

<http://www.adrart.it/pinadellarossa>

Galleria di riferimento

adrART associazione culturale

AREA 24 Space - Napoli

Tel. 3382243466

<http://www.adrart.it>

PAN (Palazzo delle Arti Napoli) - via dei Mille 60, Napoli.

Tel: +39.081.7958604/05/31 - Fax: +39.081. 7958660

Responsabile Fabio Pascape`

email: pan@comune.napoli.it

Infopoint 0817958601

Orario: aperto tutti i giorni - escluso il martedì - dalle ore 9,30 alle ore 19,30 - la domenica dalle ore 9,30 alle 14,30. Ingresso gratuito